

*Introduzione del prof. Vincenzo Buonocore.**

Devo complimentarmi perché è stata una relazione di grande interesse¹ che d'altra parte, ho visto, ha tenuto desta l'attenzione dell'uditorio. Ritroverete certe vocazioni studiando l'anno prossimo il Diritto commerciale, quando studierete gli ausiliari degli imprenditori e studierete la preposizione institoria. Non ci sarà, non troverete, come giustamente diceva il professore Stolfi, una coincidenza assoluta, altrimenti non ci sarebbe la necessità di fare questi convegni, ma troverete tante somiglianze. È uno dei settori in cui – ecco, io ho appreso tante cose questa mattina e lo dico senza ombra di falsa modestia – è più vicina la parentela fra diritto antico e diritto moderno. La parola è al giurista positivo per primo, cioè a Fabrizio Fezza, Associato di Diritto dell'impresa, quindi lo incontrerete in futuro nel nostro Ateneo, e a Francesco Fasolino, che è invece un cultore del Diritto Romano.

* Pubblicazione postuma.

¹ Cfr. E. STOLFI, La soggettività dello schiavo nel mondo antico: soluzioni greche e romane, in *Teoria e Storia del Diritto privato* II, 2009, sez. Contributi.

